

sembra essenziale per la loro esistenza, poichè i prodotti della campagna sono sempre molto più abbondanti in pianura che non in montagna, e più esposti di quelli alle ruberie. Altra condizione pel formarsi dei Ricetti è la mancanza in luogo di un Castello o di un posto fortificato. E ciò appare ovvio quando si pensi che dove esistevano castelli, il loro Signore doveva possedere la maggior parte delle terre circostanti di cui poteva mettere al sicuro i prodotti nel castello stesso senza bisogno d'altro. Ed ivi ai popolani rimaneva tanto poca terra da non bastare a giustificare il grave onere della costruzione di un ricetto per solo uso loro.

Gli abitati dove i cittadini tenevano dimora continua sorgevano accanto al Ricetto, dove essi riparavano solo in caso di pericolo. Perciò la Torre d'ingresso dei ricetti aveva generalmente notevoli dimensioni, specie in altezza, onde da essa lo sguardo potesse spaziare lontano sulla circostante pianura, e vigilare anche quando questa fosse coperta di boschi. A questo scopo la visuale era sovente migliorata dall'aggiunta alla torre di una torricella o *belfredo* sovrastante al suo tetto, la quale era sovente fornita di cesso perchè il guardiano potesse dimorarvi giorno e notte. Da questa torricella con bandiere e fumate di giorno, e con fuochi accesi in appositi padelloni di notte, il guardiano segnalava l'avvicinarsi di bande nemiche o sospette.

Qualche ricetto formò più tardi il nucleo su di cui venne ad innalzarsi un vero castello, come avvenne per quello d'Albano di cui dirò in appresso, ed in parte per quello di Ozegna nel quale però il ricetto continuò a sussistere accanto al castello per ragioni sue speciali.

Ricetto di Oglianico

Premessi questi brevi cenni intorno ai Ricetti di cui pochi, fatta eccezione di coloro che si occupano di questi studi, conoscono l'esatta natura, passerò ad esaminare quelli tra di loro che ancor conservano in Piemonte importanti resti della loro primitiva costituzione, studiandoli specialmente dal punto di vista architettonico.

Nel Canavese il Ricetto che conserva molte delle accennate caratteristiche è quello di Oglianico, paese agricolo situato in piano poco distante da Rivarolo. Esso mostra ancora quasi completa la sua Torre d'ingresso munita del caratteristico *belfredo*, torre che tutti i torinesi conoscono essendo essa stata riprodotta nel Borgo Medioevale di Torino (fig. 4).

Essa è costruita in ciottoli di fiume, salvo il *belfredo* fatto



Fig. 16. Ricetto di Salassa - Una delle case nell'interno della cinta.

di mattoni e fornito di cesso. La torre è aperta verso l'interno e divisa in vari piani da impalcati di legno a cui si accede con scale a pioli (fig. 5).

Nella torre sono ancora infisse le mensole di pietra sulle quali girava il ponte levatoio, mensole che si trovano ora molto rialzate sul terreno circostante, poichè in antico il piano del ricetto era di almeno un metro più alto dell'attuale. Sussistono pure le mensole che portano l'architrave di legno sul quale erano imperniati i bolzoni pure di legno dello stesso ponte, i quali girando lo alzavano rientrando nelle apposite feritoie (fig. 6).

La porta era affiancata da una postierla sopra la quale esiste ancora la feritoia contenente la carrucola sulla quale si avvolgeva la fune che sollevava il suo ponte levatoio.

Gran parte della cinta è andata distrutta, ed i tratti isolati che ci restano sono completamente smantellati o ridotti a far parte delle nuove costruzioni del ricetto. Essi bastano però ad indicare che il ricetto aveva una *lizza* separante le sue case dal muro di cinta almeno per tre lati del recinto.

Di fronte alla Torre, dall'altro lato del piazzale che separa il ricetto dall'attiguo paese, sorge una casa portante tuttora gli stemmi sabaudi la quale costituiva la residenza del *gastaldo* o *castellano* del Duca di Savoia (figura 7).

Non rimane traccia delle torri d'angolo di cui probabil-

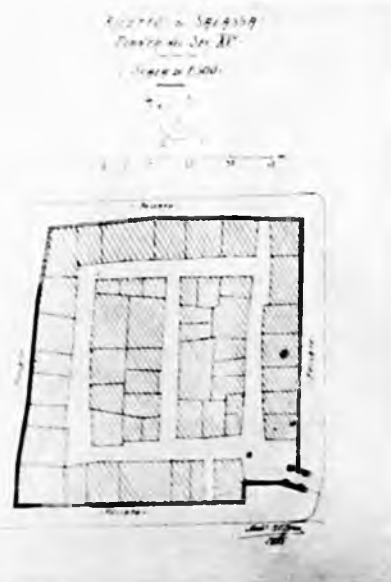
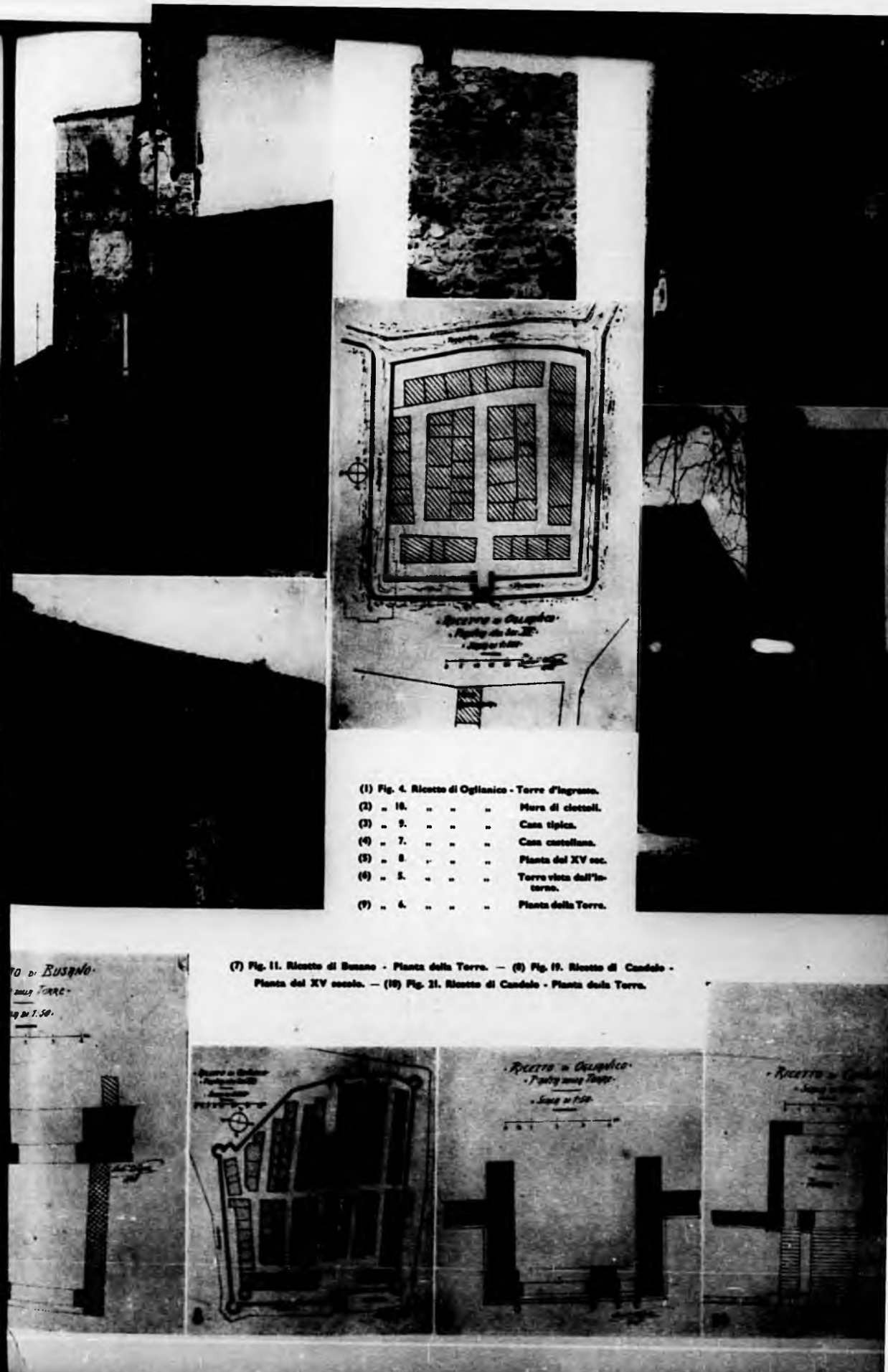


Fig. 13. Ricetto di Salassa - Piano del sec. XV.



- (1) Fig. 4. Ricetto di Oglianico - Torre d'ingresso.
- (2) - 10. " " " Mura di ciottoli.
- (3) - 9. " " " Casa tipica.
- (4) - 7. " " " Casa castellana.
- (5) - 8. " " " Planta del XV sec.
- (6) - 5. " " " Torre vista dall'interno.
- (7) - 6. " " " Planta della Torre.

(7) Fig. 11. Ricetto di Busano - Planta della Torre. - (8) Fig. 12. Ricetto di Candelo - Planta del XV secolo. - (10) Fig. 21. Ricetto di Candelo - Planta della Torre.